



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Rita Levi-Montalcini"

Via E. De Amicis, 6 – 24040 Suisio (Bg)

Tel. 035901196 - C.F. 91025990168

E-mail: bgic88000n@istruzione.it – PEC: bgic88000n@pec.istruzione.it

sito: www.icsuisio.it

AL COLLEGIO DOCENTI

e p.c. AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AL DSGA – Sig.ra VITTORIA COSENTINO

ISTITUTO COMPRENSIVO

di SUISIO

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – 2022/2025 (EX ART.1 COMMA 14
L.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Visto** il comma 14 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
- **Visto** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- **Visto** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento,

- intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- **Considerato** che le innovazioni introdotte dalla Legge 107/15 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - **Visto** il Documento l'autonomia scolastica per il successo formativo, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;
 - **Vista** la nota MIUR n. 1143 emanata il 17 maggio 2018, avente ad oggetto *“l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”*;
 - **Considerato** che la Legge 107/15 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - **Considerata** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
 - **Considerate** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento;
 - **Ritenuto** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni;
 - **Premesso che** la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. 107/2015 e che l'emanazione del presente atto d'indirizzo ha quale unica finalità orientare l'attività decisionale del Collegio docenti in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli;
 - **Considerato** che il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
 - **Premesso che** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente

di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di professionalità;

- **Ritenuto che** la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con l'Agenda 2030, con le disposizioni ministeriali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:
 - a) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
 - b) i percorsi formativi offerti nel POFT che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
 - c) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- **Vista** la Nota Ministeriale n.39343 del 27/09/2024 recante "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

- **Visti**
 - *Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente)*
 - *Obiettivi formativi prioritari (comma 7, Legge 107/2015)*
 - *Indicazioni Nazionali luglio 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018*
 - *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*
 - *Linee guida per l'Educazione Civica di cui al Decreto ministeriale 7 settembre 2024, n.183*
 - *Linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di*

cui al Decreto Ministeriale n.18 del 13 gennaio 2021

- *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo di cui alla Legge n.70 del 17 maggio 2024*
- *Linee guida per l'orientamento (D.M. n.328 del 22 dicembre 2022)*
- *Linee guida per le Stem (Legge n.197 del 29 dicembre 2022)*
- *Normativa in tema di bisogni educativi speciali: L. 170/2010 – Direttiva Dicembre 2012*
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014*
- *Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati 2014*
- *D.lgs 66/2017 (in tema di inclusione scolastica)*
- *Decreto Interministeriale 182/2020 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028

La scuola e il suo contesto

L'elaborazione del Ptof dovrà partire, sulla base delle informazioni contenute nel Rapporto di Autovalutazione, da un'analisi approfondita del contesto in cui la scuola opera, prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- *Contesto territoriale:* Caratteristiche socio-economiche, culturali, ambientali del territorio, presenza di servizi e infrastrutture, opportunità di collaborazione con enti locali e associazioni.
- *Contesto scolastico:* Storia, mission, valori della scuola, risultati ottenuti negli ultimi anni, punti di forza e di debolezza, risorse disponibili (personale, materiali, finanziarie), offerta formativa attuale, rapporti con le famiglie e con il territorio.
- *Utenza:* Caratteristiche socio-culturali degli studenti, bisogni educativi speciali, livelli di apprendimento, interessi e aspettative.

L'analisi del contesto ha come obiettivi primari quelli di:

- *Definire l'identità della scuola:* Chi siamo, cosa vogliamo essere e cosa vogliamo trasmettere ai nostri studenti.

- Individuare i bisogni formativi: Comprendere le esigenze degli studenti e del territorio per poter offrire un'offerta formativa adeguata e personalizzata.
- Definire gli obiettivi strategici: Stabilire gli obiettivi a medio e lungo termine che la scuola intende raggiungere.
- Identificare le risorse e le opportunità: Valutare le risorse disponibili e individuare le opportunità di collaborazione con altri soggetti.

Occorrerà tenere presente la necessità di procedere ad un graduale e costante miglioramento della qualità dell'impiego di attrezzature e infrastrutture, attraverso una adeguata programmazione; in ordine all'incremento della dotazione si procederà in relazione ad una rilevazione del fabbisogno, tenuto conto delle risorse finanziarie.

Al tal fine il Collegio Docenti potrà procedere attraverso la costituzione di gruppi di lavoro anche misti (docenti, personale ata, genitori) e/o la somministrazione di questionari, l'analisi di dati statistici e la consultazione di documenti istituzionali.

Le scelte strategiche

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV- Prove Invalsi) e dal conseguente Piano di Miglioramento costituiranno parte integrante del PTOF e rappresenteranno la direzione verso la quale dovranno essere orientate le scelte curricolari, extracurricolari, metodologiche ed organizzative della scuola, al fine di innalzare i livelli qualitativi dell'offerta formativa.

Sulla base dell'analisi del contesto e della individuazione dei vincoli e delle opportunità, il Collegio Docenti è quindi chiamato a definire l'identità strategica dell'Istituto in termini di vision e mission. Queste rappresentano gli obiettivi a lungo termine che intendiamo perseguire e i principi guida che orientano le nostre azioni. Una vision e una mission ben definite, costruite attraverso un processo partecipativo, creano un forte senso di appartenenza e rafforzano l'identità della nostra comunità scolastica, nei diversi profili professionali e rappresentano nel contempo ciò che rende l'Istituto riconosciuto dal territorio.

Il progetto educativo della nostra scuola deve mirare a **promuovere il successo formativo di tutte le ragazze e di tutti i ragazzi**, con un'attenzione specifica ai bisogni di ciascuno, ponendo le basi per formare future donne/futuri uomini, cittadine e cittadini competenti, responsabili e attivi, capaci di collaborare e di contribuire al bene comune.

La promozione del successo formativo di tutti passa attraverso alcune idee-chiave già esplicitate nei Ptof precedenti, in particolare:

- l'attenzione alla persona/alunno: accoglienza, ascolto, supporto, orientamento
- l'apprendimento attivo e costruttivo come compito istituzionale e prioritario della scuola
- la continuità dell'azione formativa (in prospettiva sia orizzontale sia verticale).

Occorre creare le condizioni affinché a tutte le studentesse e tutti gli studenti siano garantito il pieno sviluppo della persona, inteso come crescita personale, sociale e culturale, contrastando la dispersione scolastica implicita ed esplicita.

Sarà pertanto fondamentale focalizzarsi sulle seguenti scelte strategiche:

- Socializzazione e inclusione: ogni studentessa e ogni studente deve sentirsi valorizzato e accolto e la scuola deve qualificarsi come luogo in cui coltivare relazioni autentiche e collaborative. Tutti dovranno essere messi nelle condizioni di contribuire al lavoro collettivo, sperimentando il piacere di collaborare per raggiungere obiettivi comuni. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai bisogni degli studenti con BES, offrendo loro un supporto personalizzato che li aiuti a superare le difficoltà e a raggiungere il pieno potenziale.
- Acquisizione di competenze e orientamento: occorre puntare su un apprendimento attivo e coinvolgente, focalizzato sullo sviluppo di competenze trasversali. Attraverso percorsi laboratoriali, le studentesse e gli studenti dovranno acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per affrontare le sfide del mondo contemporaneo.
- Flessibilità nell'organizzazione didattica: occorre ripensare le dimensioni spazio-tempo con aggregazioni diverse dal canonico gruppo classe, sia nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, e una gestione flessibile del tempo per favorire una didattica centrata sulle competenze e secondo i principi dell'Universal Design for Learning; privilegiare attività di tipo laboratoriale, apprendimenti di natura collaborativa e percorsi che favoriscano l'apprendimento delle competenze trasversali.
- Educazione alla convivenza civile: al centro del nostro progetto educativo devono essere posti i valori della cittadinanza attiva, della legalità, del rispetto reciproco, dell'ambiente e delle cose altrui e della solidarietà. Andrà promossa la conoscenza del territorio e di altre culture, favorendo l'apertura mentale e il dialogo interculturale.
- Educazione civica ed Educazione digitale: come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curriculum per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere *valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona*.
- Continuità e verticalità del curriculum: si incentiveranno i momenti di raccordo e di collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si auspica la realizzazione di progetti

unitari che coinvolgano più classi possibile e proseguano, su più annualità, nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.

- Apertura al territorio e all'extra-scuola in una logica di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, occorre porsi come obiettivo quello di superare la frammentazione e il policentrismo degli interventi formativi.

L'offerta formativa

Per il conseguimento delle finalità generali e dei traguardi considerati imprescindibili, sarà necessario chiarire l'offerta formativa dell'Istituto, indicando le scelte educative e didattiche assunte rispetto alle nostre vision e mission.

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi enunciati dal Ptof e saranno quindi orientate e finalizzate:

- alla promozione dell'alfabetizzazione culturale (competenze di base), delle competenze trasversali e dello star bene a scuola
- al potenziamento dell'inclusione scolastica, a garanzia del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla promozione di percorsi formativi specifici per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti per cause diverse;
- alla individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito
- alla creazione di un clima di solidarietà e tolleranza.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al curricolo di Istituto e alla sua implementazione, tenendo presente che tutte le discipline devono concorrere all'acquisizione degli strumenti culturali e delle abilità e competenze di base che consentono l'esercizio della cittadinanza attiva, anche alla luce della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Sarà necessario inserire all'interno del curricolo, la parte dedicata alle discipline STEAM e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu.

Occorrerà tener conto delle indicazioni metodologiche e operative in materia di didattica orientativa nella scuola secondaria di I grado (Linee guida adottate con DM n.328/2022).

I progetti e le attività previsti nel PTOF, anche quelli che integrano e ampliano il curricolo obbligatorio dovranno essere necessariamente trasversali allo stesso curricolo e derivanti dall'analisi delle risultanze

del RAV, dagli obiettivi strategici scelti tra quelli evidenziati nella Legge 107/2015, tramutati in scelte educative e didattiche efficaci, meglio espresse nel piano di miglioramento.

In particolare potranno essere realizzati progetti ed attività curricolari ed extracurricolari:

- per favorire l'apprendimento delle Lingue Straniere e lo sviluppo delle competenze Stem
- per favorire tanto il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze quanto il recupero delle carenze
- per la pratica sportiva
- per favorire lo sviluppo di una coscienza ecologica
- finalizzate al riconoscimento, inclusione e valorizzazione delle diversità
- per il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo
- finalizzate all'orientamento, per garantire agli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica
- per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Al fine di implementare le indicazioni del PNRR, il Collegio Docenti dovrà anche nel triennio 2025/2028:

- utilizzare i laboratori e gli ambienti di apprendimento innovativi realizzati
- adottare metodologie didattiche personalizzate, centrate sul protagonismo delle studentesse e degli studenti e sulla valorizzazione delle competenze chiave europee
- promuovere la formazione continua del personale docente e ATA, per favorire l'acquisizione di nuove competenze e la diffusione delle buone pratiche.
- allineare i criteri di valutazione agli obiettivi del PNRR e alle nuove metodologie didattiche, per garantire una valutazione formativa e autentica degli apprendimenti.

L'organizzazione

Il Ptof dovrà altresì prevedere una specifica sezione, dove declinare la struttura organizzativa a supporto dello sviluppo e della implementazione della progettualità di Istituto. L'obiettivo deve essere quello di mettere in interazione le risorse strumentali, umane ed organizzative necessarie alla realizzazione multidirezionale del progetto complessivo. L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, in quanto documento di base della scuola, deve essere un prodotto collettivo o, più precisamente, il frutto di un processo collettivo. All'interno di questo processo le diverse componenti della scuola dovranno avere compiti specifici, strutturati attraverso la definizione di un funzionigramma.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati sarà necessario garantire la maggiore condivisione possibile della progettualità di istituto attraverso i canali interni della comunicazione (sito internet, mail list, circolazione di bozze, chiaro e definito funzionigramma di istituto, comunicazioni attraverso i referenti di plesso).

A tal fine dovrà essere ulteriormente implementato il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa previsto dalla normativa vigente, generalizzando, anche attraverso appositi percorsi formativi, l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorandone la competenza.

Il Ptof, alla luce e a supporto della progettualità definita e in stretta coerenza con essa, dovrà altresì definire le modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia.

Al fine di rendere la progettualità sempre più aderente e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, dovranno essere inserite nel Pof Triennale azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente, attraverso i percorsi formativi obbligatori rivolti a docenti e al personale Ata e finanziati dai progetti PNRR (DM 65/2023 e DM 66/2023).

Nella Sezione sopra richiamata dovrà essere dedicato spazio alla dimensione interistituzionale, dove declinare, in una logica di sistema formativo integrato, le modalità attraverso cui la scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica.

Dovrà essere incentivata la collaborazione con le famiglie su un piano di reciproca fiducia e responsabilità, favorendone la partecipazione alla vita ed alle scelte educative della scuola, attraverso le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.

Dovranno altresì essere create occasioni di dialogo e di confronto con gli attori e le agenzie esterne che, a vario titolo, possono essere coinvolte nei processi formativi (Enti Locali, Associazioni dei genitori, Oratori, Associazioni Sportive, Azienda Consortile, Università, Associazioni Professionali).

Il Collegio docenti, attraverso il raccordo tra le Commissioni di lavoro, è infine invitato ad individuare le modalità più appropriate per pubblicare e diffondere i risultati raggiunti attraverso le azioni realizzate per il miglioramento degli esiti (**avvio alla fase della “Rendicontazione Sociale”**).

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, si ringrazia fin da ora per l'impegno e la collaborazione che saranno profusi.

Si precisa che nella fase di aggiornamento annuale del Ptof attuata da settembre 2025, tenuto conto degli esiti della rendicontazione del triennio precedente e delle nuove priorità da perseguire si procederà ad una definizione più puntuale del ptof 2025/2028.

Il Dirigente Scolastico
Roberta dott.ssa Villa

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e del D.L.gs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.